

L'INIZIATIVA QUESTA SERA IL PRIMO APPUNTAMENTO, ALLE 18, ALL'HOTEL HILTON GARDEN INN

Parte «Sfide culturali e politiche» e mette a fuoco la «Primavera araba»

Dibattiti, incontri e una rappresentazione teatrale fino al 24 marzo

● Sicurezza, migrazione di popoli, approvvigionamento energetico, diritti umani, rapporto tra tecnologia e libertà. La cosiddetta «Primavera araba» abbraccia una molteplicità di temi: proverà a mettere ordine in un intricato groviglio la sesta edizione di «Sfide culturali e politiche», la kermesse di incontri e dibattiti promossa da **Alfredo Mantovano**. Quest'anno attraverso una serie di appuntamenti di altissimo profilo Progetto Osservatorio, Fondazione Nuova Italia e Fondazione Magna Carta cercheranno di indagare sull'effettiva portata dei movimenti scoppiati nel dicembre del 2010 in Tunisia. Si parte oggi (alle 18 nelle sale dell'Hilton Garden Inn) con un dialogo tra la giornalista de La 7 e de «Il Foglio», **Alessandra Sardonì** e **Pietro Benassi**, ambasciatore d'Italia in Tunisia, **Massimo Introvigne**, saggista e direttore del Centro studi sulle nuove religioni (Censur), e **Gaetano Quagliariello**, presidente del gruppo Pdl al Senato.

Qual è la situazione in Tunisia, Libia, Egitto, Siria, Yemen, Bahrain, Palestina un anno dopo lo scoppio della rivoluzione? Come mai nonostante i morti civili si-



ALFREDO MANTOVANO

riani siano di gran lunga superiori a quelli libici nessuna potenza occidentale è ancora intervenuta? Quale impatto hanno avuto e avranno questi movimenti politici sugli stati più vicini, tra cui l'Italia? Quale ruolo hanno avuto i social network, internet e le principali tv arabe? La «primavera» fa bene alle donne? Proveranno a dare risposte a queste domande saggi, giornalisti ed esperti di fama internazionale. Tra oggi e il 24 marzo, per sei sabati consecutivi, tra gli altri sfileranno a Lecce personaggi come **Hafer Gaddur**, am-

basciatore libico in Italia, il ministro degli Esteri **Giulio Terzi**, il presidente del gruppo dei senatori del Pd, **Anna Finocchiaro**, il deputato **Maurizio Paniz**, accanto a giornalisti **Pino Scaccia** e **Monica Maggioni** (Tg1), **Mario Sechi**, direttore de «Il Tempo». Si chiude il 24 marzo con il «Processo a Mu'ammarr Gheddafi», una rappresentazione teatrale in cui Mantovano tornerà a vestire la toga, nei panni del giudice che sentenzierà sul dittatore libico (interpretato dall'attore dei Cantieri Koreja, **Fabrizio Saccomanno**, mentre la Finocchiaro sarà pubblico ministero e Paniz avvocato difensore).

Mantovano si chiede, dando il titolo alla rassegna, se quel movimento sia stato «Primavera araba o inverno dei popoli?». Ieri, presentando l'evento, il deputato Pdl ne ha spiegato lo spirito: «Sfide non vuol avere un orientamento di parte, da qui la presenza di politici e giornalisti di vari schieramenti. Dai relatori vogliamo avere soprattutto informazioni. La buona politica per avere la "P" maiuscola deve avere un solido retroterra culturale, che si basa solo sulla conoscenza della realtà» [s.l.]